Internalizzare o esternalizzare? Come affrontare il Bilancio di Sostenibilità nel 2025

Con l'evoluzione delle normative europee, la sostenibilità è diventata il nuovo linguaggio della competitività aziendale. Uno degli strumenti principali per avvicinarsi a questo mondo è il bilancio di sostenibilità: una fotografia dettagliata che analizza tutti gli aspetti della sostenibilità di un'azienda e identifica le aree di miglioramento.

Con l'introduzione delle nuove normative europee, redigere un bilancio di sostenibilità diventerà un obbligo per molte imprese, ma già oggi rappresenta un'opportunità strategica per chi desidera anticipare i tempi e posizionarsi come leader nel proprio settore.

Requisiti normativi: cosa cambia dal 2025?

Dal **1° gennaio 2025**, con l'entrata in vigore della CSRD, anche le grandi imprese non quotate che superano almeno due dei seguenti criteri saranno obbligate a redigere un bilancio di sostenibilità:

- Fatturato superiore a 50 milioni di euro.
- Patrimonio attivo superiore a 25 milioni di euro.
- Più di 250 dipendenti.

Queste aziende dovranno utilizzare i nuovi standard **ESRS**, che richiedono non solo la rendicontazione dei dati ESG, ma anche la definizione di piani di miglioramento e riduzione delle emissioni. Per le PMI la rendicontazione diventa obbligatoria dal 2026 in caso siano quotate in borsa, mentre per le PMI non quotate non ci sono ancora obblighi temporali, ma è comunque possibile rendicontare utilizzando degli standard volontari sviluppati ad hoc.

Chi dovrebbe occuparsi del bilancio di sostenibilità?

La gestione del bilancio di sostenibilità varia molto tra PMI e grandi aziende, sia per complessità che per risorse disponibili. Le principali figure da considerare sono:

Figure Professionali Interne Alle Aziende

All'interno delle aziende, diverse figure professionali possono prendersi carico della redazione del bilancio di sostenibilità, o di acquisire le competenze necessarie per farlo. Le principali sono:

Responsabili ESG o HSE

Questi professionisti sono già focalizzati sulle tematiche ESG e/o si sono occupati di certificare prodotti o processi (ISO 9001, iso 14001, ecc) e possono integrare il bilancio di sostenibilità nelle strategie aziendali di lungo termine.

Responsabili amministrativi

Già competenti nella rendicontazione finanziaria, i responsabili amministrativi possono essere formati per gestire efficacemente anche i dati ESG, grazie a corsi specifici che li aiutano ad acquisire le competenze necessarie per redigere un bilancio conforme alle normative.

- **Consulenti esterni**

Diverse figure professionali esterne possono specializzarsi per includere il bilancio di sostenibilità tra i propri servizi. I consulenti specializzati in sostenibilità sono **ideali per la redazione del bilancio di sostenibilità**. Grazie alle loro competenze sulle questioni ESG, possono supportarti nella redazione del bilancio di sostenibilità anche nel caso in cui la rendicontazione sia più complessa.

Quali competenze sono necessarie?

La redazione di un bilancio di sostenibilità richiede competenze trasversali, sia tecniche che operative. In particolare:

- **Conoscenza intermedia di Excel**: indispensabile per l'analisi e l'elaborazione dei dati aziendali.
- **Abilità nell'uso di Word**: per redigere in modo strutturato il documento finale.
- **Competenze grafiche di base**: utili per l'impaginazione e la presentazione del bilancio tramite strumenti come Canva o simili.
- **Capacità di interrogare database aziendali**: essenziale per accedere rapidamente ai dati necessari per il bilancio.

Queste competenze permettono non solo di gestire il bilancio in modo efficace, ma anche di presentarlo in maniera chiara e professionale, valorizzando l'impegno dell'azienda verso la sostenibilità.

Internalizzare o esternalizzare il bilancio di sostenibilità?

Per le piccole o micro imprese, che generalmente hanno budget più ridotti e bilanci meno complessi, **internalizzare il processo** può rappresentare la scelta migliore. Acquisire le competenze necessarie attraverso un corso di formazione, come quello offerto da Ollum, può essere un investimento strategico: con un costo di circa **1000 euro**, le aziende possono imparare a redigere autonomamente un bilancio di sostenibilità e ridurre la dipendenza da consulenti esterni.

Spesso **per le grandi aziende è più efficiente** esternalizzare questo compito affidandosi a un **consulente esterno di sostenibilità**. I criteri normativi per le grandi imprese sono più stringenti; un consulente specializzato nella redazione dei bilanci di sostenibilità può fornire un supporto completo per gestire questa complessità normativa.

Inoltre, le grandi imprese sono obbligate a sviluppare un **piano strategico di miglioramento** delle proprie performance di sostenibilità. Questa operazione richiede competenze specifiche in questo campo, che un consulente ESG specializzato può offrire.

Vantaggi del bilancio di sostenibilità

Oltre agli obblighi normativi, il bilancio di sostenibilità offre numerosi vantaggi strategici:

- **Miglioramento della reputazione aziendale**: un'azienda che dimostra trasparenza e impegno verso la sostenibilità è più attraente per clienti, investitori e stakeholder.
- **Accesso a nuovi mercati e finanziamenti**: sempre più fondi, banche e clienti richiedono una rendicontazione ESG dettagliata.
- **Identificazione delle aree di miglioramento**: il bilancio permette di individuare inefficienze e sviluppare strategie di lungo termine per ridurre i costi e l'impatto ambientale.

Previsioni per il futuro

Il panorama della sostenibilità aziendale continuerà a evolversi rapidamente nei prossimi anni. Con l'aumento degli obblighi normativi e la crescente attenzione verso

gli impatti ambientali e sociali, il bilancio di sostenibilità diventerà sempre più centrale per le strategie aziendali.

Saverio Lapini, co-fondatore di Ollum, osserva: *"Molte imprese si avvicinano al mondo ESG con entusiasmo, ma spesso si trovano spaesate di fronte alla complessità normativa e ai costi superiori alle aspettative. Per questo abbiamo deciso di creare un percorso formativo pratico, accessibile anche alle PMI, che permetta di internalizzare competenze senza dipendere da consulenti esterni."*

Questo approccio non solo supporta le aziende più piccole, ma contribuisce concretamente a un futuro più sostenibile, rendendo la rendicontazione ESG un'opportunità reale e alla portata di tutti. Inoltre, le aziende che scelgono di anticipare i tempi e investire in competenze interne o consulenze qualificate saranno meglio posizionate per affrontare queste sfide e cogliere le opportunità di mercato.